

 <p>MIUR U. S. P. di Verona</p>	 <p>RETE tante tinte I.C. VR 11 BORG ROMA OVEST</p>	 <p>ASSESSORATO LAVORO E FORMAZIONE</p>	 <p>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE S.P.I.S.A.L.</p>	
---	---	---	---	---

Progetto

“Stranieri in sicurezza”



Promuovere la sicurezza dei lavoratori stranieri attraverso l'applicazione della ricerca “Promossi in classe” per la verifica dei bisogni formativi linguistici e in materia di sicurezza

Relazione sulla ricerca

17 novembre 2009

A cura di: Emilio Cipriani, Enrica Castellani

Relazione sulla ricerca

1. Premessa

Il progetto **"Stranieri in sicurezza"** sostenuto dalla Provincia di Verona, gestito dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Verona attraverso la rete "t a n t e t i n t e", i C.T.P., il Cestim, la Caritas Diocesana Veronese, la Cooperativa sociale "Energie Sociali", le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, gli Spisal delle Ulss 20, 21, 22, intende favorire la rete territoriale sulla sicurezza nelle Aziende del territorio della Provincia di Verona, promuovendo una delle **buone pratiche sulla valutazione dei rischi**, certificata dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro di Bilbao nella Campagna europea sulla valutazione dei rischi 2008/2009. L'attestazione di Good Practice è stata consegnata allo SPISAL dell'Az. Ulss 22 di Bussolengo per la ricerca **"Promossi in classe"**.



2. Attività svolte

Il progetto **“Stranieri in sicurezza”** ha l’obiettivo di promuovere la sicurezza dei lavoratori stranieri tramite la verifica della comprensione e della conoscenza della lingua italiana con l’applicazione del modello **“Promossi in classe”** . A tale fine sono state realizzate alcune azioni:

- ❖ Per favorire la collaborazione con gli imprenditori il progetto è stato presentato e ufficialmente inviato agli imprenditori e alle imprenditrici della provincia di Verona a cura dell’Ufficio scolastico provinciale di Verona e della Provincia di Verona, Assessorato al lavoro e alla formazione professionale, il 25 giugno 2009;
- ❖ Per promuovere il protagonismo degli RLS nell’ambito della sicurezza, formandoli in particolare sulla sicurezza dei lavoratori stranieri, è stato organizzato il **“Corso di formazione sulla valutazione del rischio lavorativo dovuto agli errori di comunicazione e alle carenze di informazione e formazione dei lavoratori”** nell’ambito dell’Assemblea organizzata da CGIL,CISL,UIL il 13 luglio 2009;
- ❖ Per verificare la comprensione della lingua italiana tra i lavoratori di alcune aziende veronesi e per dare un contributo alla rete territoriale sulla sicurezza è stata predisposta una scheda per la raccolta dell’esperienza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza che hanno somministrato il questionario **“Promossi in classe”** presso la propria Azienda e sono stati coinvolti gli **“sportelli per gli stranieri”** delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori nella somministrazione degli stessi questionari.

234 questionari **“Promossi in classe”** sono stati somministrati a lavoratori stranieri in diverse aziende del territorio veronese nel periodo tra il 17 luglio e il 10 ottobre 2009 ed elaborati nella presente relazione.

2. 1 Il test “promossi in classe”

Il test “**promossi in classe**” va a verificare la comprensione del testo scritto e prevede una prima pagina di raccolta dei dati personali relativi a età, provenienza, titolo di studio o scolarità precedente, rileva il tempo di somministrazione e raccoglie i punteggi ottenuti complessivamente dal lavoratore nelle quattro parti del test in una griglia riassuntiva. Seguono poi le quaranta domande, suddivise in quattro parti ordinate secondo una difficoltà progressiva che fa riferimento ai primi livelli del Common European Framework.

Parte prima: Livello strumentale di base

Test rivolto in modo specifico ai lavoratori analfabeti e/o con una scarsa conoscenza dell'italiano di base. Questa prima parte vuole valutare la conoscenza lessicale di base. Sono stati illustrati dieci verbi che corrispondono ad azioni di uso comune nell'ambito lavorativo: ad esempio scavare, sollevare, spegnere,... Il lavoratore deve abbinare le dieci parole indicate a fondo pagina alle dieci illustrazioni.

Parte seconda: Livello base A1

Test rivolto ai lavoratori in possesso di una conoscenza di base della lingua italiana. Il lavoratore deve leggere o ascoltare un breve racconto in cui sono presenti vocaboli frequenti nel quotidiano. Viene valutata la comprensione del testo attraverso dieci risposte di tipo vero / falso. Le risposte sono state suddivise in maniera equa tra quelle che prevedevano un riscontro diretto nel testo e quelle che necessitavano una rielaborazione delle informazioni (scoperta delle inferenze).

Parte terza: Livello base A2

La prova prevede dieci domande a risposta multipla che si riferiscono a cartelli o a frasi utilizzate nel mondo del lavoro.

Parte quarta: Livello autonomo B1

Il test va a verificare una comprensione avanzata della lingua posseduta da persone ben scolarizzate o da persone che risiedono in Italia da parecchi anni.

2. 2 Il Common European Framework

Il test "promossi in classe" fa riferimento ai tre livelli del Common European Framework di seguito riportato.

Livello Base

A1 Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, sa esprimere bisogni immediati.

Livello Autonomo

B1 Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Livello Padronanza

C1 Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

3. Risultati ottenuti

3.1 Descrizione del campione

I questionari raccolti nel periodo compreso tra il 17 luglio e il 10 ottobre 2009 sono stati nel complesso 234, provenienti da diverse aziende del territorio veronese.

Più precisamente le aziende che hanno aderito al progetto sono riportate nella Tab. 1. In 105 dei 234 questionari (44.9%) non è stato possibile ricavare l'azienda in cui il personale straniero lavora poiché tali questionari sono stati raccolti presso lo sportello stranieri delle Organizzazioni Sindacali.

Dei rimanenti questionari le aziende maggiormente rappresentate sono: la Cooperativa promozione lavoro con 39 questionari (16.7%), raccolti tra il personale ad essa associato proveniente da diverse aziende di tipo socio-assistenziale, e a seguire la Società Cordioli & C. con 29 questionari (12.4%) e la società Tecno Group con 21 (9.0%).

Il tempo medio di compilazione del questionario è risultato pari a 39 minuti.

Tab 1: Numero di questionari raccolti per Ditta/Azienda

Ditta	N	%
Cooperativa Promozione Lavoro	39	16.7
Cordioli	29	12.4
Tecno Group	21	9.0
ZIAC spa	17	7.3
Fresenius Kabi	12	5.1
Cartotecnica Travagliati	7	3.0
Breviglieri	3	1.3
Village	1	0.4
Questionari raccolti sportello stranieri	105	44.9
Totale	234	100.0

Di seguito verranno rappresentate alcune tabelle e i rispettivi grafici con lo scopo di fornire un'analisi di tipo descrittivo del campione di questionari raccolti, presentando tabelle uni e bi-variate delle informazioni raccolte tramite il questionario.

3.1.1 FASCIA D'ETÀ

La Tab. 2 e la Fig. 1 riportate di seguito rappresentano distribuzione del campione per fascia d'età.

La Tab. 2 mostra che 50 dei 234 questionari raccolti (21.4%) non hanno riportato la data di nascita pertanto non è stato possibile calcolare l'età.

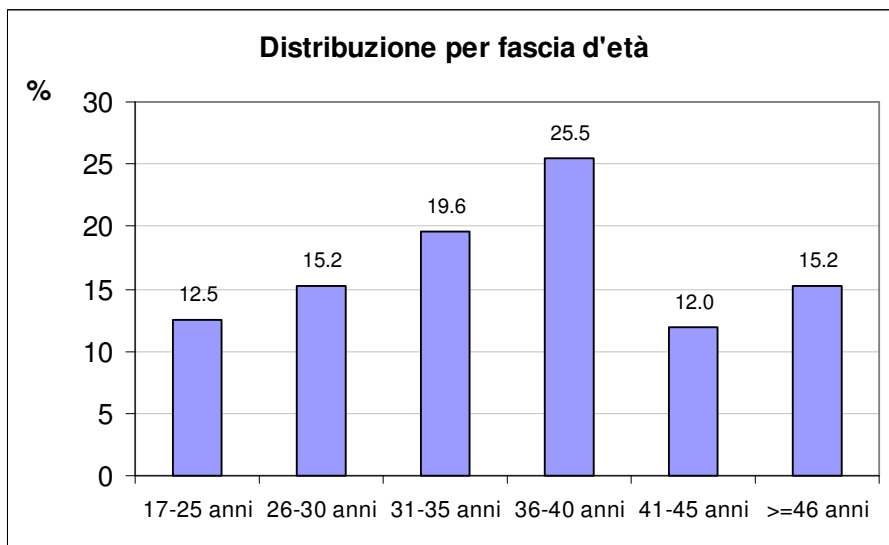
Nei rimanenti 184 questionari la fascia di età nella quale il maggior numero di soggetti rientra è quella compresa tra i 36 e i 40 anni (25.5%), seguita da quella dei soggetti di età compresa tra i 31-e i 35 anni (19.6%).

Le fasce d'età meno rappresentate sono quelle tra i 41 ei 45 anni (12.0%) e quelle tra i 17 e i 25 anni (12.5%).

Tab 2: Distribuzione questionari per fascia d'età del soggetto.

Fascia d'età	N	%
17-25 anni	23	12.5
26-30 anni	28	15.2
31-35 anni	36	19.6
36-40 anni	47	25.5
41-45 anni	22	12.0
>=46 anni	28	15.2
Totale	184	100.0
Valori mancanti: 50 (21.4%)		

Fig. 1: Distribuzione questionari per fascia d'età del soggetto



3.1.2 PAESE DI NASCITA

La Tab. 3 e la Fig. 2 rappresentano la distribuzione del campione per paese di nascita.

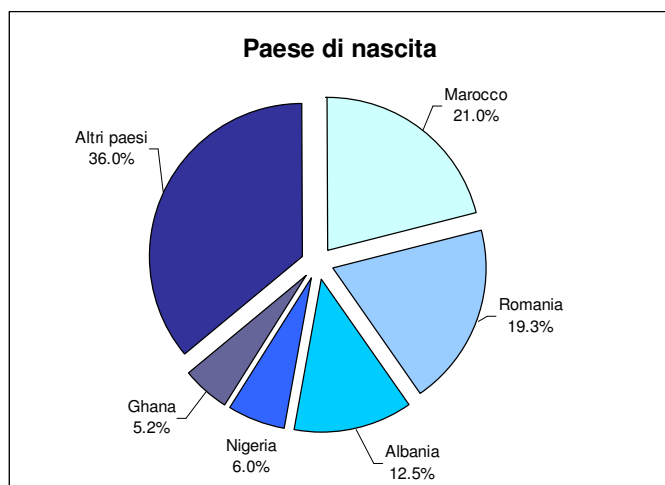
La Tab. 3 evidenzia solamente un soggetto dei 234 che hanno compilato il questionario (0.4%) non ha indicato il paese di nascita.

Dei rimanenti 233 questionari paese di provenienza che i soggetti indicano con la frequenza maggiore è il Marocco indicato in 49 questionari (21.0%), seguito dalla Romania (19.3%), dall'Albania (12.5%), dalla Nigeria (6.0%) e dal Ghana (5.2%), nel complesso i paesi rappresentati nel campione sono 35.

Tab 3: Distribuzione questionari per paese di nascita del soggetto.

Paese di nascita	N	%	Paese di nascita	N	%
Marocco	49	21.0	Senegal	2	0.9
Romania	45	19.3	Angola	1	0.4
Albania	29	12.5	Austria	1	0.4
Nigeria	14	6.0	Bangladesh	1	0.4
Ghana	12	5.2	Bulgaria	1	0.4
Brasile	8	3.4	Costa d'avorio	1	0.4
Moldavia	8	3.4	Cuba	1	0.4
Serbia	8	3.4	Ex- Jugoslavia	1	0.4
Sri Lanka	8	3.4	Germania	1	0.4
India	7	3.0	Kosovo	1	0.4
Argentina	4	1.7	Polonia	1	0.4
Bosnia	4	1.7	Repubblica Domenicana	1	0.4
Perù	4	1.7	Russia	1	0.4
Ucraina	4	1.7	Siria	1	0.4
Macedonia	3	1.3	Venezuela	1	0.4
Tunisia	3	1.3	Vietnam	1	0.4
Benincity	2	0.9	Totale	233	100.0
Colombia	2	0.9	Valori mancanti: 1 (0.4%)		
Egitto	2	0.9			

Fig. 2: Distribuzione questionari per paese di nascita del soggetto



3.1.3 TITOLO DI STUDIO

La Tab. 4 e la Fig. 3 rappresentano la distribuzione del campione per titolo di studio del soggetto che compila il questionario

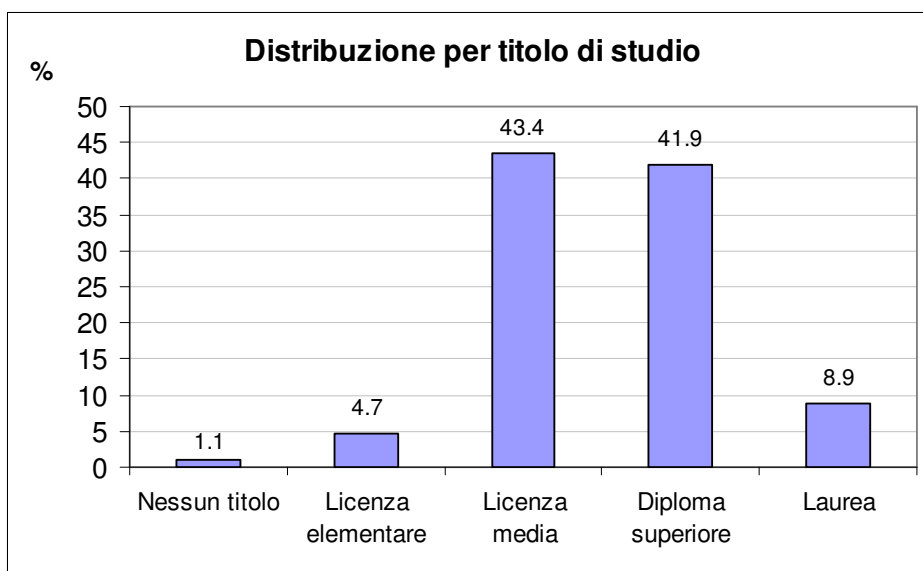
La Tab. 4 evidenzia che 43 soggetti (18.4%) non hanno riportato nel questionario il titolo di studio in loro possesso.

Dalla Fig. 3, si può osservare che i rimanenti 191 soggetti sono così distribuiti: il 43.4% dichiara di essere in possesso di licenza media, il 41.9% di avere un diploma superiore, l'8.9% una laurea, il 4.7% di avere licenza elementare e il 1.1% di non essere in possesso di alcun titolo di studio.

Tab. 4: Distribuzione questionari per titolo di studio del soggetto compilatore

Titolo di studio	N	%
nessun titolo	2	1.1
licenza elementare	9	4.7
licenza media	83	43.4
diploma superiore	80	41.9
laurea	17	8.9
Totale	191	100.0
Valori mancanti: 43 (18.4%)		

Fig. 3: Distribuzione questionari per titolo di studio del soggetto compilatore



3.1.4 PERIODO DI PERMANENZA IN ITALIA

La Tab. 5 e la Fig. 4 rappresentano la distribuzione del campione per periodo di permanenza in Italia del soggetto che compila in questionario.

La Tab. 5 evidenzia solamente 9 soggetti (3.8%) non hanno riportato nel questionario l'anno o la data a partire dalla quale sono presenti in Italia.

La Fig. 4 mostra che il maggior numero di soggetti (83, 36.9%) indica di essere in Italia da un arco di tempo che oscilla tra i 6 e i 10 anni, il 28.5% dichiara, invece, di essere in Italia da 1 a 5 anni.

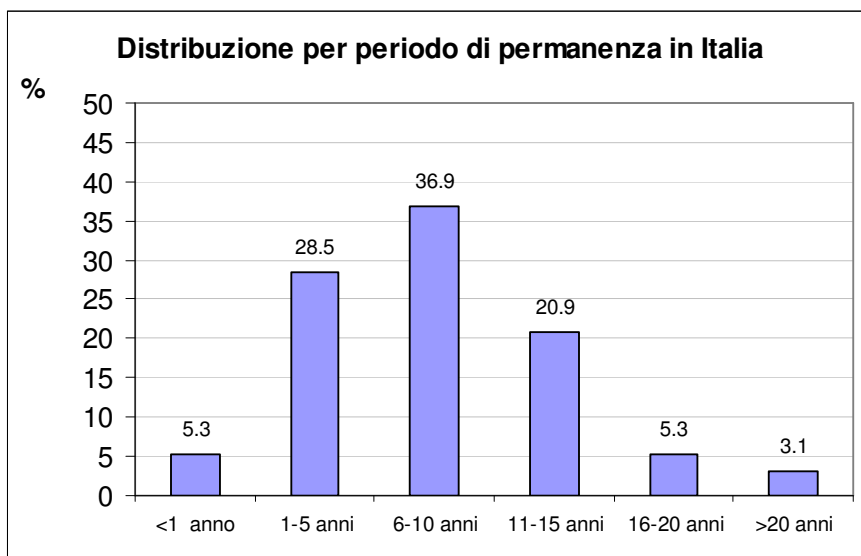
Solo il 5.3% dichiara di essere in Italia da meno di un anno, e il 3.1% da più di 20 anni.

Complessivamente il 91.6% dichiara di essere in Italia da meno di 15 anni.

Tab. 5: Distribuzione questionari per periodo di permanenza in Italia del soggetto

Periodo permanenza in Italia	N	%
<1 anno	12	5.3
1-5 anni	64	28.5
6-10 anni	83	36.9
11-15 anni	47	20.9
16-20 anni	12	5.3
>20 anni	7	3.1
Totale	225	100.0
Valori mancanti: 9 (3.8%)		

Fig. 4: Distribuzione questionari per periodo di permanenza in Italia del soggetto



3.1.5 PARTECIPAZIONE CORSI DI ITALIANO

La Tab. 6 e la Fig. 5 rappresentano la distribuzione del campione legata alla partecipazione del soggetto compilatore del questionario a corsi di Italiano

Dalla Tab. 6 si può osservare come 24 soggetti (10.3% del campione) non hanno risposto alla domanda relativa alla partecipazione a corsi di lingua italiana, dei rimanenti 210 soggetti solamente il 26.2% ha dichiarato di aver partecipato a corsi per la conoscenza della lingua italiana.

Tab. 6: Distribuzione questionari rispetto la variabile partecipazione a corsi di italiano

Partecipazione corsi di italiano	N	%
No	155	73.8
Sì	55	26.2
Totale	210	100.0
Valori mancanti: 24 (10.3%)		

Fig. 5: Distribuzione questionari rispetto la variabile partecipazione a corsi di italiano



3.1.6 LIVELLO DI COMPRESIONE DELLA LINGUA ITALIANA

Di seguito nella Tab. 7 e nella Fig. 6 viene riportata la distribuzione riferita alla variabile: livello di comprensione della lingua italiana, creata alla luce del protocollo dello studio.

In particolare viene attribuito:

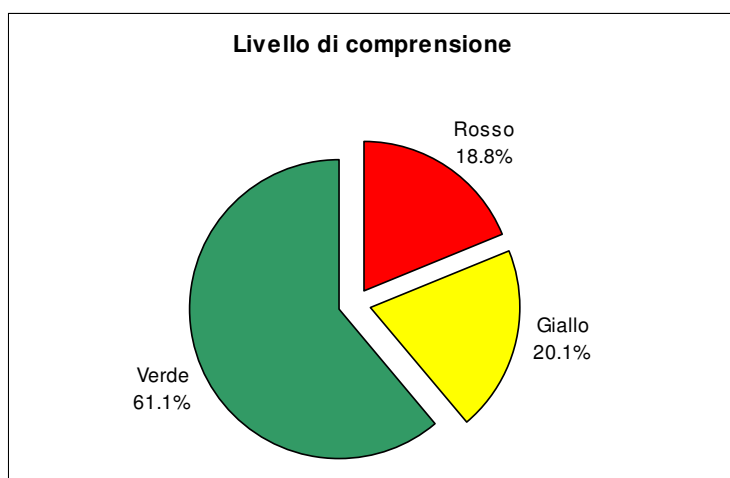
- Semaforo verde: ai soggetti che hanno raggiunto in tutte e quattro le parti del questionario un punteggio pari o superiore a sei.
- Semaforo giallo: ai soggetti che hanno raggiunto la sufficienza (punteggio uguale o superiore a sei) in almeno tre delle quattro parti del questionario.
- Semaforo rosso: a chi ha raggiunto la sufficienza (punteggio uguale o superiore a sei) in due/una parti del questionario.

Dalla Tab. 7 e dalla Fig. 6, si può osservare che 143 persone (61.1%) sembra avere un buon livello di comprensione della lingua italiana in quanto gli è stato attribuito semaforo verde, al 20.1% è stato attribuito un semaforo giallo e al 18.8% è stato attribuito rosso, presentano cioè un livello di comprensione della lingua italiana che non garantisce la possibilità di una adeguata informazione e formazione sul lavoro.

Tab. 7: Distribuzione questionari raccolti rispetto la variabile livello di comprensione della lingua italiana

Livello di comprensione	N	%
Rosso	44	18.8
Giallo	47	20.1
Verde	143	61.1
Totale	234	100.0

Fig. 6: Distribuzione questionari raccolti rispetto la variabile livello di comprensione della lingua italiana



3.1.7 PUNTEGGIO MEDIO PER SINGOLA PARTE DEL QUESTIONARIO

Di seguito verrà presentata una tabella nella quale sono riportati i punteggi medi, mediano, minimo e massimo, ottenuti per singola parte del questionario.

Come si può osservare, il punteggio medio più basso è ottenuto nella quarta parte del questionario, mentre il punteggio più elevato è ottenuto nella terza, quella riferita la comprensione della segnaletica in ambiente di lavoro.

Tab. 7: Punteggio medio per singola parte del questionario

Parte del questionario	Dev.		Mediana	Minimo	Massimo
	Media	Standard			
Prima	8.1	2.1	9	1	10
Seconda	8.4	1.4	9	2	10
Terza	9.2	1.5	10	1	10
Quarta	7.1	2.2	7	1	10

3.2 Valutazione dell'associazione tra le informazioni raccolte.

3.2.1 LIVELLO DI COMPrensIONE DELLA LINGUA ITALIANA E FASCIA D'ETÀ

La tabella riporta la distribuzione delle variabili livello di comprensione della lingua italiana e fascia d'età di appartenenza. L'indice di associazione Chi Quadro (X^2) non evidenzia differenze statisticamente significative ($p=0.28$), nel campione raccolto non c'è legame tra livello di comprensione della lingua italiana e fascia d'età.

Fascia d'età	Livello di comprensione			
	Rosso	Giallo	Verde	Totale
17-30 anni	8	7	36	51
%	29.6	18.9	30.0	27.7
31-40 anni	9	17	57	83
%	33.3	46.0	47.5	45.1
>=41 anni	10	13	27	50
%	37.1	35.1	22.5	27.2
Totale	27	37	120	184
%	100.0	100.0	100.0	100.0
Pearson chi2(4) = 5.0767 Pr = 0.280				
Valori mancanti: 50 (21.4%)				

Fascia d'età	Livello di comprensione			
	Rosso	Giallo	Verde	Totale
17-30 anni	8	7	36	51
%	15.7	13.7	70.6	100.0
31-40 anni	9	17	57	83
%	10.8	20.5	68.7	100.0
>=41 anni	10	13	27	50
%	20.0	26.0	54.0	100.0
Totale	27	37	120	184
%	14.7	20.1	65.2	100.0
Pearson chi2(4) = 5.0767 Pr = 0.280				
Valori mancanti: 50 (21.4%)				

3.2.2 LIVELLO DI COMPrensIONE DELLA LINGUA ITALIANA E PERIODO DI PERMANENZA IN ITALIA

La tabella riporta la distribuzione delle variabili livello di comprensione della lingua italiana e periodo di permanenza in Italia, l'indice Chi Quadro (X^2) non evidenzia differenze statisticamente significative ($p=0.11$). Nel campione raccolto non c'è un'associazione tra livello di comprensione della lingua italiana e periodo di permanenza in Italia.

Periodo di permanenza in Italia	Livello di comprensione			
	Rosso	Giallo	Verde	Totale
<=5 anni	17	16	43	76
%	44.7	34.8	30.5	33.8
6-15 anni	15	27	88	130
%	39.5	58.7	62.4	57.8
>=16 anni	6	3	10	19
%	15.8	6.5	7.1	8.4
Totale	38	46	141	225
%	100.0	100.0	100.0	100.0
Pearson chi2(4) = 7.4830 Pr = 0.112				
Fisher's exact = 0.109				
Valori mancanti: 9 (3.8%)				

Periodo di permanenza in Italia	Livello di comprensione			
	Rosso	Giallo	Verde	Totale
<=5 anni	17	16	43	76
%	22.4	21.0	56.6	100.0
6-15 anni	15	27	88	130
%	11.5	20.8	67.7	100.0
>=16 anni	6	3	10	19
%	31.6	15.8	52.6	100.0
Totale	38	46	141	225
%	16.9	20.4	62.7	100.0
Pearson chi2(4) = 7.4830 Pr = 0.112				
Fisher's exact = 0.109				
Valori mancanti: 9 (3.8%)				

3.2.3 LIVELLO DI COMPrensIONE DELLA LINGUA ITALIANA E TITOLO DI STUDIO.

La tabella riporta la distribuzione delle variabili livello di comprensione della lingua italiana e titolo di studio, l'indice di associazione Chi Quadro (X^2) calcolato evidenzia differenze statisticamente significative ($p < 0.05$) che dimostrano una chiara associazione tra le variabili. In particolare si evidenzia, dalla tabella sottostante, che all'aumentare del titolo di studio aumenta anche il livello di comprensione della lingua.

Come si può osservare tra i soggetti che presentano un basso livello di istruzione (nessun titolo o licenza elementare) il 63.6% ha ottenuto un basso punteggio di comprensione della lingua italiana, mentre solamente il 18.2% ha ottenuto un semaforo verde, al contrario tra i soggetti in possesso di titolo di diploma superiore o di laurea solo il 5.2% ha ottenuto semaforo rosso mentre il 81.4% ha ottenuto semaforo verde, indicatore di un buon livello di comprensione della lingua italiana.

Titolo di studio	Livello di comprensione			Totale
	Rosso	Giallo	Verde	
Nessun titolo/ licenza elementare	7	2	2	11
%	63.6	18.2	18.2	100.0
Licenza media	13	23	47	83
%	15.7	27.7	56.6	100.0
Diploma superiore/Laurea	5	13	79	97
%	5.2	13.4	81.4	100.0
Totale	25	38	128	191
%	13.1	19.9	67.0	100.0
Pearson chi2(4) = 39.4421 Pr = 0.000				
Fisher's exact = 0.000				
Valori mancanti: 43 (18.4%)				

Come si può osservare tra i soggetti che presentano semaforo verde (buon livello di comprensione della lingua) solo l'1.6% non ha alcun titolo di studio o licenza elementare mentre il 61.7% ha un diploma superiore o è laureato.

Titolo di studio	Livello di comprensione			
	Rosso	Giallo	Verde	Totale
Nessun titolo/ licenza elementare	7	2	2	11
%	28.0	5.3	1.6	5.8
Licenza media	13	23	47	83
%	52.0	60.5	36.7	43.4
Diploma superiore/Laurea	5	13	79	97
%	20.0	34.2	61.7	50.8
Totale	25	38	128	191
%	100.0	100.0	100.0	100.0
Pearson chi2(4) = 39.4421 Pr = 0.000				
Fisher's exact = 0.000				
Valori mancanti: 43 (18.4%)				

3.2.4 LIVELLO DI COMPrensIONE DELLA LINGUA ITALIANA E PARTECIPAZIONE A CORSI DI LINGUA ITALIANA

La tabella riporta la distribuzione delle variabili livello di comprensione della lingua italiana e partecipazione a corsi di italiano, l'indice di associazione Chi Quadro (X^2) calcolato evidenzia differenze statisticamente significative ($p < 0.05$), che mostrano una chiara associazione tra le variabili. In particolare si evidenzia, dalla tabella sottostante, che la partecipazione a corsi di lingua italiana migliora il livello di comprensione della lingua.

Come si può osservare tra i soggetti che presentano un basso livello di comprensione (semaforo rosso) il 93.8% non ha partecipato a corsi di lingua italiana, al contrario tra i soggetti che hanno semaforo verde (buon livello di comprensione della lingua) il 34.3% ha partecipato a corsi di lingua.

Partecipazione corsi di italiano	Livello di comprensione			
	Rosso	Giallo	Verde	Totale
No	30	35	90	155
%	93.8	85.4	65.7	73.8
Sì	2	6	47	55
%	6.2	14.6	34.3	26.2
Totale	32	41	137	210
%	100.0	100.0	100.0	100.0
Pearson chi2(2) = 14.0829 Pr = 0.001				
Fisher's exact = 0.001				
Valori mancanti: 24 (10.3%)				

Come si può osservare tra i soggetti che hanno partecipato a corsi di italiano solamente il 3.6% ha ottenuto un basso punteggio di comprensione della lingua italiana (semaforo rosso), mentre l'85.5% ha ottenuto un semaforo verde, al contrario tra i soggetti non hanno partecipato a corsi di italiano, solamente il 58.1% ha ottenuto semaforo verde mentre il 19.3% ha ottenuto semaforo rosso, indicatore di un basso livello di comprensione della lingua italiana.

Partecipazione corsi di italiano	Livello di comprensione			
	Rosso	Giallo	Verde	Totale
No	30	35	90	155
%	19.3	22.6	58.1	100.0
Sì	2	6	47	55
%	3.6	10.9	85.5	100.0
Totale	32	41	137	210
%	15.2	19.5	65.3	100.0
Pearson chi2(2) = 14.0829 Pr = 0.001				
Fisher's exact = 0.001				
Valori mancanti: 24 (10.3%)				

Conclusioni

La ricerca qui presentata sottolinea l'importanza dei corsi di apprendimento della lingua italiana per l'inserimento sociale degli stranieri e per la sicurezza dei lavoratori. La provenienza dei lavoratori stranieri da 35 paesi diversi evidenzia come non sia percorribile l'ipotesi di erogare corsi di formazione sulla sicurezza ai lavoratori nella lingua di appartenenza. Così, la permanenza in Italia, anche da molti anni, non è garanzia di una comprensione adeguata della lingua ai fini della sicurezza sul lavoro. Va ripreso infine quanto emerso dalla ricerca, che gli stranieri in Italia mostrano un chiaro interesse per l'apprendimento della lingua, infatti uno su quattro dei rispondenti ha partecipato di sua iniziativa a corsi di italiano.

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti i lavoratori stranieri che hanno collaborato fornendo le informazioni qui illustrate e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che hanno somministrato e raccolto il questionario. Si ringraziano le aziende che hanno collaborato alla ricerca e gli sportelli per stranieri delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Si ringraziano i componenti del gruppo di lavoro che ha reso possibile, con riunioni periodiche, la ricerca stessa.